

Monterotondo ed il recupero dello spreco alimentare

Premessa:

Il Comune di Monterotondo, in Provincia di Roma, nel 2011 ha sperimentato l'attuazione del progetto Last Minute Market "Verso un Economia Solidale". Dalla sperimentazione di tale progetto si è evidenziata la mancanza di soddisfacimento di alcuni bisogni primari, tra cui il cibo. Problema che colpiva fino a pochi anni fa fasce di popolazione marginali, come i senza fissa dimora, gli immigrati o nuclei famigliari in particolari condizioni di indigenza.

Si è invece affacciata, negli ultimi anni, una povertà estrema, frutto di alcuni fattori quali la perdita o mancanza di lavoro, i nuovi flussi migratori, la disgregazione del tessuto sociale.

La carenza di risorse, i continui tagli ai servizi rende difficile costruire risposte concrete a fronte di una domanda in continuo aumento: questo porta nella maggior parte dei casi ad un senso di frustrazione ed impotenza da parte delle istituzioni. Per far fronte alla continua domanda proveniente da cittadini residenti nel Comune di Monterotondo, siano essi singoli individui, famiglie, anziani, senza fissa dimora, è stato attivato un vero e proprio servizio capace di rispondere a tali bisogni.

Obiettivo:

Il Comune ha cercato di coniugare due elementi molto attuali sui quali è necessario intervenire con politiche attive a favore dei cittadini e politiche ambientali relative alla riduzione dei rifiuti.

Si è messo in atto un modello per la riduzione dello spreco dei rifiuti e del conseguente impatto ambientale, con la trasformazione delle eccedenze alimentari e non, in risorse per le persone in condizioni di svantaggio socio economico.

Pertanto si è creato un servizio in grado di gestire in modo diverso il processo di distribuzione del cibo e di pensare che il ciclo di vita di un prodotto non debba per forza fermarsi alla fine del primo stadio di consumo, ma possa essere prolungato. Questo approccio trasforma lo scarto in risorsa contribuendo a ridurre il conferimento dei rifiuti in discarica ed al parziale riequilibrio dei sistemi alimentari locali, contraddistinti dalla coesistenza di abbondanza e spreco, e di povertà ed indigenza.

L'approvazione della cosiddetta legge del Buon Samaritano/Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale ha aperto le porte al recupero delle eccedenze dei pasti già confezionati nel settore della ristorazione commerciale e collettiva.

Per la buona riuscita di questo tipo di azione di politica attiva, abbiamo ritenuto necessario attivare percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole rivolti agli alunni. Scuole che ad oggi rappresentano il bacino di raccolta delle eccedenze alimentari non consumate dagli alunni nelle mense scolastiche del territorio.

Il processo di gestione di tale servizio è stato affidato ad una Cooperativa Sociale del territorio, la Cooperativa Il Pungiglione. La cooperativa al suo interno ha diverse competenze e risorse umane e strumentali per poter gestire il servizio. Servizio quindi che vede sia una parte di sensibilizzazione che una parte di raccolta e distribuzione degli alimenti.

Come funziona il servizio e come si sviluppato nel tempo:

La Cooperativa Il Pungiglione, svolge il servizio attraverso l'inserimento lavorativo di una donna in condizioni di fragilità socio economica segnalata dai servizi sociali, a cui è stato garantito un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Quotidianamente le eccedenze alimentari vengono raccolte negli otto plessi scolastici del territorio Comunale e distribuiti presso nove centri operativi, da noi definiti "*presidi sociali*", gestiti da altre Cooperative del territorio, oltre che sedi Caritas e Parrocchie. La distribuzione viene garantita a persone segnalate dai servizi sociali di riferimento.

Nell'ultimo anno, la Regione Lazio ha finanziato alla Cooperativa Sociale Il Pungiglione e all'Associazione di Volontariato La Casa delle Case, attraverso il Bando Contrasto alla Povertà, la creazione di un Emporio Solidale. Il Comune di Monterotondo, si è reso disponibile a collaborare alla realizzazione di tale progetto, mettendo a disposizione in comodato d'uso gratuito dei locali all'interno del Palazzo Comunale.

La scelta dei locali è stata dettata dal fatto che si vuole arrivare ad intercettare un numero più ampio di persone vista la crescente condizione di povertà attuale italiana.

L'Emporio Solidale, nasce per ampliare il servizio Last Minute Market, e per dare risposte più complesse e complete. Per questo il servizio usufruisce sia degli alimenti che provengono dal recupero delle eccedenze scolastiche che dal Banco Alimentare. Inoltre, si distribuiscono prodotti d'igiene personale e prodotti per la prima infanzia. Ulteriore elemento innovativo del servizio è la raccolta presso le abitazioni di mobili ed elettrodomestici in disuso.

Il servizio inoltre, attraverso un'apertura di 6 giorni su 7, riesce a dare una risposta maggiore alle persone. Ulteriore dato che era emerso dal periodo di sperimentazione è che le persone hanno la necessità di avere un presidio stabile dove poter recarsi quando si trovano in condizioni di bisogno.